

Una cattedra agli "aventi diritto" Cambio di insegnanti a metà anno

In molti istituti sono in arrivo i "ricorsisti", diplomati magistrali favoriti dal decreto Buona scuola. Prenderanno il posto dei precari laureati in classe da settembre. Lettera di protesta di alcuni docenti

di Paola Betrame

La "Buona scuola" è a un passo difficile: in molti plessi e istituti sono in arrivo le nomine dei cosiddetti "aventi diritto", che potrebbero scalzare i docenti che finora hanno operato nelle classi. Prevedibile il disagio per gli alunni e le famiglie, ma si scatena anche una battaglia fra docenti precari, «una guerra fra poveri» come la definiscono sia gli interessati sia le organizzazioni sindacali.

Ecco cosa dicono in una lettera accorata quanti la prossima settimana rischiano di lasciare l'incarico: «In provincia di Udine gli insegnanti precari sono ancora in attesa di essere convocati alle nomine provinciali che solitamente avvengono molto prima - scrive un gruppo di docenti - L'inaccettabile ritardo è causato dal continuo inserimento nelle graduatorie ad esaurimento

(GaE) di docenti che hanno conseguito solo il diploma in un istituto magistrale i quali, grazie a ricorso favorito dalla Buona scuola, hanno potuto inserirsi, senza ulteriori percorsi formativi, nelle graduatorie della scuola dell'infanzia e primaria. Tali graduatorie non sono aggiornate dal 2014 - si legge nella nota - e pertanto gli insegnanti precari in essi inseriti hanno il punteggio "congelato" mentre i ricorsisti si sono inseriti con il loro punteggio, superando anche docenti laureati e diplomati abilitati che avevano una prospettiva ragionevole del ruolo. Ne consegue che gli istituti, in attesa degli insegnanti nominati dall'ufficio scolastico provinciale, hanno conferito supplenze "fino all'avente diritto" e cioè fino alle nomine provinciali. Nonostante lettere inviate alla Ministra dell'Istruzione e al presidente dell'Usp (Ufficio scolastico provinciale), gli insegnanti precari non sono

stati ascoltati e nessun sindacato si è dimostrato interessato ad appoggiarli nella protesta. Possiamo definirla questa "Buona scuola"? La nostra non vuole essere una sterile lamentela, ma è il pensiero di numerosi insegnanti precari laureati che si vedono scavalcati dopo anni di permanenza nella GaE».

Allarga le braccia Fernando Bassi di Cisl Scuola: «Le regole sono scritte dal ministero. Una volta le nomine si concludevano a maggio dell'anno prima, adesso invece il ritardo è notevole. Si naviga a vista. Gli "aventi diritto" sono coloro che in base a sentenze conseguenti a ricorsi, anche negli ultimi giorni hanno avuto la possibilità di inserirsi nelle graduatorie e quindi l'Usp ne ha dovuto tenere conto. Addirittura sono emesse sentenze contraddittorie nei vari Tar regionali, altre situazioni sono in attesa di parere definitivo al Consiglio di Stato. Servirebbe

- afferma il rappresentante sindacale Cisl - un provvedimento legislativo che metta fine a questa situazione che ha ingenerato ricorsi molteplici in tutta Italia».

Che la stessa normativa impugnata abbia esiti diversi fra i giudici del lavoro o i Tar delle varie regioni lo conferma Arianna Zanella dell'organizzazione sindacale Gilda. «Altre regioni e province hanno chiuso le nomine prima. Al ministero tutto tace, non ci sono direttive precise, mentre si scatena la guerra di precari contro precari».

Una lancia, per i laureati e abilitati che ci hanno mandato la nota di protesta, Gilda la spezza: «Questi insegnanti hanno seguito il percorso indicato dallo Stato per diventare docenti all'altezza dei tempi: avrebbero diritto a un'attenzione diversa da parte del ministero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEGGI E COMMENTA
SUL SITO

www.messaggeroveneto.it

Alcuni insegnanti a rischio scrivono: «Possiamo definirla questa Buona scuola? Ancora una volta ci vediamo scavalcati»



Una cattedra agli "aventi diritto"
Cambio di insegnanti a metà anno

Carrefour Banca

Scopri il prestito Carrefour Banca: entri con il carrello e metti in pista i tuoi progetti

11.000€	5,50%	7,17%
Importo max	Tasso fisso	Tasso

Carrefour Banca